

Serie Ordinaria n. 47 - Mercoledì 20 novembre 2019

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1 agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 521 del 7 novembre 2019**

**Ordinanza 394 del 15 giugno 2018 - Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione progetto relativo al «Ripristino e consolidamento di «Palazzo Gonzaga di Vescovato» danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo Di San Benedetto Po (Mantova) - Opere provvisoriale interne ed esterne e di messa in sicurezza» - BAC ID14**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 ago-

sto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Viste

- l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con cui il Commissario Delegato avvia il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012 suddividendolo in una FASE 1, consistente nella raccolta di manifestazioni di interesse e nella loro valutazione, ed una FASE 2 di perfezionamento della FASE 1.
- l'ordinanza n. 299 del 24 marzo 2017 con cui il Commissario Delegato:
  - approva l'elenco di 19 beni immobili di interesse storico culturale a rischio di compromissione ammessi alla FASE 2, tra cui l'immobile in oggetto;
  - dispone le modalità per l'approvazione dei progetti;
  - approva lo schema di «*Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29 maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione*» con cui viene affidata alla Soprintendenza l'individuazione delle priorità di intervento entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione stessa (30 maggio 2017).
- l'ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018 con cui il Commissario Delegato:
  - prende atto delle priorità di intervento individuate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova;
  - stanZIA, per dare una prima attuazione all'ordinanza, risorse pari ad € 20.000.000,00, di cui € 13.687.969,44 per il finanziamento degli interventi aventi priorità ELEVATA proposti dal Comune di Gonzaga e dal Comune di Mantova;
  - stabilisce le modalità con cui poter richiedere fino al 5% di un anticipo sulle spese di progettazione;
  - nomina il «Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova».

Vista da ultimo l'ordinanza n. 394 del 15 giugno 2018 con cui il Commissario Delegato:

- prende atto degli esiti, trasmessi con nota n. 1259 del 4 marzo 2018 del Soggetto Attuatore, inerenti alla ricognizione effettuata dalla Struttura Commissariale sugli interventi aventi priorità ALTA, MEDIA e BASSA in attuazione al punto 8. dell'ordinanza 22 gennaio 2018, n. 363;
- fornisce la copertura finanziaria alle stime di spesa ad oggi disponibili, per complessivi € 39.200.000,00;
- conferma le disposizioni, se non specificamente modificate, emanate con le precedenti ordinanze sopra richiamate e, per le modalità operative, con il decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 come aggiornato dal decreto n. 139/2017.

Ricordato inoltre che, con l'ordinanza n. 488 del 14 maggio 2019, il Commissario Delegato ha elevato la copertura finanziaria riservata all'attuazione degli interventi individuati dalla più volte citata ordinanza n. 394, garantendo al contempo anche un margine di riserva oltre l'importo stimato nel seguente modo:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Dato atto che:

- con la «scheda di segnalazione danno», protocollata in data 8 settembre 2016 è stata inoltrata dal sig. Donelli Ing. Giovanni la segnalazione inerente al «*Palazzo Vescovato di Gonzaga*», vincolato con decreto n. 9789 del 29 gennaio 1975, con cui ha comunicato che l'immobile era stato danneggiato anche dal sisma 2012, ed il relativo costo per

la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza era previsto in € 4.716.761,13, importo non coperto da ulteriori finanziamenti;

- in data 17 dicembre 2018, è stato consegnato alla Soprintendenza un progetto relativo alle opere provvisionali interne ed esterne per consentire l'accesso in sicurezza, così da poter effettuare tutti i rilievi ed eseguire la progettazione. Tale progetto veniva autorizzato dalla Soprintendenza, con nota n. 885 del 8 febbraio 2019, per la realizzazione delle sole opere provvisionali esterne, indispensabili per mettere in sicurezza l'edificio e proteggerlo dagli eventi atmosferici, e preliminarmente alla realizzazione degli approfondimenti per la progettazione definitiva/esecutiva;
- quindi in data 15 maggio 2019 veniva presentato il progetto delle sole opere provvisionali esterne autorizzate, il cui quadro economico era pari a € 1.198.912,28;
- tale progetto è stato successivamente valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 12 giugno 2019, ad esito del quale è stato richiesto un incontro con i progettisti per concordare una rivisitazione, in riduzione, delle lavorazioni e dei costi, ma che prevedesse interventi orientati a permettere un accesso all'interno, necessario alla successiva fase di studio e stabilizzazione dell'immobile;
- l'incontro si è così tenuto a Milano in data 16 luglio 2019;
- in data 1 agosto 2019 è stato presentato alla Struttura Commissariale ed alla Soprintendenza il progetto rivisto sulla base delle indicazioni concordate, il cui importo complessivo è pari a € 900.909,05;
- le lavorazioni previste risultavano essere le seguenti:
  - un solo ordine di ponteggi alle facciate con saette a terra noleggiato per 29 mesi;
  - copertura provvisoria in due lotti distinti e con esclusioni dei corpi bassi noleggiata per 6 mesi;
  - piazzole di cariche;
  - puntellamenti interni;
  - rilievo con il laser scanner per la verifica di eventuali fuoripiombo.
- Il progetto è stato autorizzato dalla competente Soprintendenza con autorizzazione n. 7322 del 10 settembre 2019;
- la Struttura Commissariale, alla luce della documentazione pervenuta agli atti, e della specifica autorizzazione della Soprintendenza per la tipologia di intervento, ha valutato come ammissibile un contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato come segue:

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>		<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>
LAVORI DA ESEGUIRE	€ 668.106,99		€ 668.106,99
IVA 10% SU LAVORI DA ESEGUIRE	€ 66.810,70		€ 66.810,70
IMPREVISTI (10% LAVORI)	€ 66.810,70		€ 66.810,70
IVA IMPREVISTI	€ 6.681,07		€ -
INDAGINI (IVA COMPRESA)	€ 6.100,00		€ 6.100,00
SPESE TECNICHE (IVA COMPRESA)	€ 81.509,05		€ 66.810,70
SPESE PER GARA	€ 4.890,54		€ 4.890,54
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 900.909,05		€ 879.529,63
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSISTURATIVO	€ -	(B)	
COFINANZIAMENTO		(C)	

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>		<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	(D)	€ 879.529,63

che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a € 879.529,63 in quanto non risultano riconoscibili la quota IVA degli imprevidenti.

Preso atto che il Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 2 ottobre 2019 ha espresso parere favorevole ed ha ritenuto finanziabile il progetto come da ultimo proposto dal Beneficiario.

Valutato quindi necessario:

- finanziare il presente intervento quale parte propedeutica alla realizzazione dei necessari approfondimenti tecnici propedeutici alla stesura dei progetti di ulteriori interventi di maggiore e più duraturo consolidamento;
- stipulare una specifica convenzione, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, onde assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione ovvero di riparazione delle strutture, anche praticando interventi di miglioramento sismico, al fine di regolare le modalità di selezione degli esecutori degli interventi, nonché le modalità di erogazione del contributo ed i reciproci rapporti;
- di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione, al Soggetto Attuatore: Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario Delegato.

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

Recepito integralmente le premesse

ORDINA

1. di approvare il finanziamento al progetto esecutivo presentato il 1 agosto 2019, avente ad oggetto: «*ripristino e consolidamento di «Palazzo Gonzaga Di Vescovato» danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo Di San Benedetto Po (Mantova) - opere provvisionali interne ed esterne e di messa in sicurezza*» - ID n. BAC 14, finalizzato alla realizzazione delle opere provvisionali interne ed esterne e di messa in sicurezza, per proteggerlo dagli eventi atmosferici, necessarie per realizzare gli approfondimenti propedeutici alla realizzazione di un progetto definitivo/esecutivo.

2. di assegnare all'intervento complessivo il seguente codice unico di progetto n. CUP J45C19000200001, necessario ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, da riportare su tutti gli strumenti di pagamento e per ogni transazione effettuata, nonché sulla documentazione di progetto e di selezione degli affidatari;

## Serie Ordinaria n. 47 - Mercoledì 20 novembre 2019

3. di stabilire che il contributo provvisorio complessivo, a carico del Commissario Delegato, per il progetto di cui al precedente punto 1. ammonta ad € 879.529,63 e che lo stesso trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 444, della legge n. 208/2015 al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

4. di approvare l'allegato «schema di convenzione tra Commissario delegato e il Sig. Donelli Ing. Giovanni per la realizzazione del progetto *«Ripristino e consolidamento di «Palazzo Gonzaga di Vescovato» danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo Di San Benedetto Po (Mantova) - opere provvisorie interne ed esterne e di messa in sicurezza»*, - ID n. BAC-14», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di demandare, fin da ora, la sottoscrizione della citata convenzione, al Soggetto Attuatore: Dott. Roberto Cerretti, in rappresentanza del Commissario;

6. di notificare il presente atto al Beneficiario all'indirizzo di posta elettronica indicato con la scheda di segnalazione danno, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post- eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana

— • —



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**  
in qualità di  
**Commissario Delegato per l'emergenza**  
**Sisma del 20 e 29 maggio 2012**  
*Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74*  
*Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012*

## **CONVENZIONE**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI "RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DI "PALAZZO GONZAGA DI VESCOVATO" DANNEGGIATO DAL SISMA DEL MAGGIO 2012 SITO IN PORTIOLO DI SAN BENEDETTO PO (MANTOVA) - OPERE PROVVISORIALI INTERNE ED ESTERNE E DI MESSA IN SICUREZZA" - ID N. BAC 14**

## CONVENZIONE

TRA

Struttura Commissariale per l'emergenza sismica di Mantova del 20 e 29 maggio 2012, CF 80050050154, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del dott. Roberto Cerretti, incaricato in qualità di Soggetto Attuatore con Ordinanza Commissariale n.51 del 20 giugno 2014, ed autorizzato espressamente a questo atto, in nome e per conto del Commissario Delegato, con Ordinanza Commissariale n. \_\_\_ del \_\_\_ ottobre 2019.

E

Il Signor DONELLI ING. GIOVANNI (di seguito beneficiario) nato a Mantova il 29/11/1955 residente a Catania e domiciliato in Piazza Eroi D'Ungheria 22\_, CF DNLGNN55S29E897J agendo in qualità titolare dell'immobile denominato Palazzo Gonzaga di Vescovato

per la messa in sicurezza a carico dei fondi concessi dal Commissario Delegato per il Sisma 2012 della Lombardia con Ordinanza Commissariale n. \_\_\_ del \_\_\_ ottobre 2019;

### Premesso

**CHE** con Decreto-legge 6 giugno 2012, n.74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", il Governo, in seguito al verificarsi di fenomeni sismici distruttivi nella pianura Padana, ha disposto gli interventi per il superamento dell'emergenza attualmente prorogata fino al 31 dicembre 2020.

**CHE** la lettera d) del comma 1 dell'articolo 3 del soprarichiamato decreto prevede, in particolare, la possibilità di disporre la concessione di contributi per i danni agli edifici di interesse storico-artistico.

**CHE** con l'Ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 il Commissario Delegato ha avviato il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012.

**CHE** con l'Ordinanza n. 299 del 24 marzo 2017 "*attivazione della FASE 2 prevista dall'Ordinanza 7 giugno 2016, n.226: Modalità per la realizzazione degli interventi presentati ed approvati in FASE 1*", il Commissario ha approvato l'elenco di 19 beni immobili di interesse storico culturale a rischio di compromissione ammessi alla FASE 2, tra cui l'immobile in oggetto;

**CHE** con Ordinanza n. \_\_\_ del \_\_\_ ottobre 2019 il Commissario Delegato ha finanziato il progetto inerente al "*ripristino e consolidamento di "palazzo Gonzaga di vescovato" danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo di San Benedetto Po (Mantova) – opere provvisoriali interne ed esterne e di messa in sicurezza*" - ID n. BAC 14, per un importo complessivo provvisorio pari a €879.529,63, a carico del Commissario Delegato per la realizzazione delle opere provvisoriali interne ed esterne e di messa in sicurezza, per

proteggerlo dagli eventi atmosferici, come da progetto del 1 agosto 2019, necessarie per realizzare gli approfondimenti propedeutici alla realizzazione di un progetto definitivo/esecutivo.

**CHE**, come previsto dall'art. 1 del D.Lgs 50/2016, l'appalto per i lavori previsti dalla presente Convenzione non è soggetto alla normativa pubblica, in quanto l'importo complessivo dei lavori è inferiore a € 1.000.000,00 ed il contributo concesso dal Commissario Delegato è inferiore al 50% del progetto complessivo, ma si ritiene necessario che il beneficiario proceda alla selezione degli esecutori mediante modalità analoghe al codice dei contratti, come confermato altresì dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del xxxx.

**CHE** con la sottoscrizione della presente Convenzione il beneficiario si impegna a dare pubblicità alle procedure di scelta del contraente, mediante modalità analoghe a quelle definite dal Codice dei Contratti.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1 - Premesse.**

Le premesse, richiamate in precedenza, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Art. 2 oggetto e finalità della convenzione**

L'oggetto della presente convenzione è la realizzazione del progetto inerente alla *ripristino e consolidamento di "palazzo Gonzaga di Vescovato" danneggiato dal sisma del maggio 2012 sito in Portiolo Di San Benedetto Po (Mantova) - opere provvisoriale interne ed esterne e di messa in sicurezza* - ID n. BAC 14, relativo all'immobile distinto a catasto al foglio 33 particella 161 sub 1,2, 3, 4, particella 162 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, particella 166 sub 2 del Comune di San Benedetto Po, in attuazione dell'Ordinanza n. \_\_ del \_\_ ottobre 2019 di approvazione del progetto esecutivo delle opere provvisoriale interne ed esterne e di messa in sicurezza pari a €879.529,63, a carico del Commissario Delegato.

La presente convenzione è finalizzata, quindi, alla definizione dei reciproci impegni tra il beneficiario, in qualità di proprietario dell'immobile, e la Struttura Commissariale.

#### **Art. 3 obblighi a carico del Beneficiario**

Il beneficiario si impegna ai fini della realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza dell'immobile denominato Palazzo Gonzaga di Vescovato, di ottemperare ai seguenti obblighi:

- utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) all'interno di tutti gli atti e comunicazioni inerenti il progetto;
- scelta del contraente predisponendo una gara con il criterio del massimo ribasso previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, scelti tra le imprese in possesso dell'idonea SOA per la tipologia di immobile e di intervento da realizzare, dandone pubblicità del vincitore della gara mediante affissione all'albo pretorio (da completare da parte del beneficiario);
- nomina del responsabile unico del procedimento (R.U.P.);
- affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi;
- affidamento degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità;



- affidamento della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi;
- nomina e delega delle funzioni di Responsabile del Lavoro;
- affidamento dell'incarico di collaudo, in particolare di presentazione del collaudo statico e del collaudo tecnico-amministrativo;
- gestione delle eventuali controversie che dovessero emergere dall'attuazione dei punti di cui sopra;
- trasmissione alla Struttura Commissariale in ordine agli interventi finanziati, con cadenza semestrale di una relazione dettagliata relativa all'avanzamento dei lavori;
- pagamento, liquidazioni e rendicontazioni delle spese relative all'intervento fino all'approvazione degli atti finali.

Inoltre, per poter richiedere l'erogazione del contributo oggetto della presente convenzione ci si atterrà alle disposizioni previste al seguente articolo 4.

#### **Art. 4 – impegni della Struttura Commissariale**

La Struttura Commissariale erogherà il contributo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo richiamato al precedente articolo 2, tenuto conto di quanto stabilito con l'Ordinanza di approvazione del progetto e secondo le modalità disciplinate dalle "disposizioni tecniche e procedurali per la approvazione dei progetti e le modalità di erogazione del contributo per il ripristino degli immobili pubblici e degli edifici ad uso pubblico" ai sensi del decreto 47/2016, da ultimo modificate con Decreto n. 139/2016.

#### **Art. 5. Garanzie**

Qualora il beneficiario proceda a richiedere l'erogazione del contributo sotto forma di anticipazione, il versamento delle quote richieste è subordinato alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo complessivo da concedere.

La fidejussione, presentata a garanzia, dovrà avere una validità pari ad almeno la durata complessiva dell'intervento.

#### **Art. 6 - Responsabilità civile.**

La Struttura Commissariale non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno che dovesse verificarsi a persone o cose durante l'esecuzione degli interventi oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 7 – Cause di forza maggiore**

Nel caso in cui i lavori per il ripristino dell'edificio in convenzione dovessero, per cause di forza maggiore, dovessero subire delle interruzioni, ovvero dei ritardi, per colpa non attribuibile al Proprietario, ne dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale inviando una specifica e dettagliata relazione.

La Struttura Commissariale, valutate le motivazioni addotte, procederà ad individuare congiuntamente i motivi ostativi alla regolare prosecuzione delle opere, ed indicare gli eventuali rimedi da esperire. A fronte di tali indicazioni verranno stabilite le modalità ed i

tempi per ottemperare. In caso di inerzia si darà attuazione alle previsioni del successivo articolo 8.

#### **Art. 8 - Penali.**

In caso di inadempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione finalizzata alla realizzazione degli interventi di ripristino dell'immobile di cui all'art. 2, la Struttura Commissariale provvederà a diffidare formalmente con comunicazioni a mezzo lettera o posta elettronica certificata il beneficiario.

Accertata la mancata ottemperanza alla diffida la Struttura Commissariale potrà avviare le procedure per il recupero, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, delle somme erogate per il ripristino del bene sopra descritto in misura proporzionale alla mancata realizzazione degli interventi.

#### **Art. 9 –Efficacia e durata della convenzione.**

La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione delle parti e fino al collaudo dei lavori.

Le parti concordano che la Convenzione potrà essere modificata/prorogata di comune accordo, su motivata richiesta scritta anche di una delle parti, solo in forma scritta.

#### **Art. 10 – tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai fini dell'erogazione del contributo assegnato, il beneficiario si impegna ad adottare, ed a far adottare ad eventuali soggetti da lei delegati per la realizzazione degli interventi oggetto del contributo, le seguenti disposizioni contenute nell'Ordinanza 178/2015 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- indicazione del conto corrente dedicato per le esigenze di tracciabilità finanziaria di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- utilizzo di strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni riportando sugli stessi il CUP e la causale "Emergenza Sisma 2012 Lombardia";
- redazione dei contratti in forma scritta, con scrittura privata, pena la nullità degli stessi;
- inserimento nei contratti e nei subcontratti e subappalti delle clausole previste dal punto 1.2 dell'Ordinanza 178/2015;
- di ottemperare in materia di anagrafe degli esecutori alle disposizioni previste dal Decreto del Soggetto Attuatore n. 139/2017.

Qualora gli obblighi di cui ai punti precedenti non vengano osservati, la Struttura Commissariale non potrà erogare i finanziamenti richiesti fino al loro completo assolvimento.

#### **Art. 11 Controversie**

Qualora insorgessero contestazioni relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

A tal fine chiederanno il parere di una Commissione composta da tre membri, di cui due da nominarsi uno da ciascuna delle parti, ed un terzo che fungerà da Presidente da



nominarsi sull'accordo delle parti. In mancanza di accordo, il terzo membro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Mantova.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo del Foro di Mantova.

Letta, approvata e sottoscritta con particolare riferimento alle clausole di cui all'art. 11

Il Soggetto Attuatore  
Roberto Cerretti

\_\_\_\_\_

Il beneficiario

\_\_\_\_\_